



Se oggi la terribile malattia "Poliomielite" è quasi debellata dal pianeta Terra (oggi 2007 sono rismasti solo 4 Paesi: Nigeria, India, Pakistan e Afghanistan dove vi sono ancora, per cause diverse, focolai della terribile malattia), lo dobbiamo a questi due grandi Rotariani: Sabin scopritore del vaccino antipolio e Mulitsch ideatore e sostenitore del progetto antipolio, poi diventato Polio Plus.

ALBERT BRUCE SABIN

Una delle più terribili malattie che minacciavano i bambini era la poliomielite o paralisi infantile. "Era" perché oggi è stata vinta. La poliomielite si scatenava in tutto il mondo, ma specialmente negli Stati Uniti; ne era stato colpito da piccolo anche il Presidente Roosevelt e per questo aveva istituito la "Fondazione Nazionale per la Paralisi Infantile" sempre pronta a mettere grosse somme a disposizione degli scienziati che lottavano contro la polio. Dopo tanti anni di ansia, ecco una prima vittoria. Nel 1955 il Dr. Jonas E. Salk scoprì un vaccino contro la paralisi infantile. Si trattava di tre iniezioni che vennero praticate a milioni di bambini in tutto il mondo. E ne salvarono tanti, ma non tutti perché erano iniezioni preventive e non curative. Cioè se erano fatte a chi aveva già il virus della polio nel sangue non potevano fermarlo. Nel 1906 era nato a Bialystok, un villaggio della Polonia, Albert Sabin. Già sogna di poter studiare medicina. Un giorno, lo colpisce profondamente la frase di un libro che il maestro legge in classe: "Non cercate altro premio o una grande ricompensa su questa terra se non la gioia spirituale che possiede solo chi sa donare". Albert non la dimenticherà più. Del resto ha già deciso di donare tutte le sue forze per il benessere dell'umanità. Sono passati una trentina di anni; Albert si è trasferito in America, si è laureato in medicina e pratica la pediatria. Cerca di curare anche i piccoli colpiti dalla poliomielite, ma ben poco si può fare... Ogni volta che vede un bambino paralizzato da quel male, sente il cuore stringersi come in una morsa di ferro. E allora decide di dare la caccia ai virus della polio. E' una lunga, difficile, caccia. Passano gli anni, ma Sabin non si arrende e non perde la speranza. Ora lavora all'Università dell'Ohio. Quando Salk pratica le prime

iniezioni, ha già scoperto un vaccino (poche gocce da mangiare su una zolletta di zucchero); lo ha provato su uno scimpanzé, su sé stesso, su altri volontari adulti. Ma bisogna provarlo sui bambini. "Ci sono le mie piccole Deborah e Amy" e Sabin sperimenta il vaccino sulle figlie, nel 1957. Sì la poliomielite è vinta; Sabin l'ha vinta completamente: il suo è un vaccino curativo. Ha lavorato tanto, ma è arrivato alla meta ed ha rifiutato di brevettare il vaccino, non ha voluto guadagnare sulle vendite; ha regalato la sua grande scoperta ai bambini del mondo. Ne è felice; continua a studiare per vincere altri morbi, continua a dar la caccia ai virus. Per riposarsi, cura il giardino: "I fiori" dice "mi ricordano i bambini per i quali ho speso tutta la mia vita".

Sergio Mulitsch De Palmenberg

Sergio Molitsch De Palmenberg, discendente da una antica nobile famiglia di industriali di origine goriziana, era nato nel 1923 a Trieste, e in questa città svolse i suoi studi classici ed universitari. Si spegne a Londra, nell'agosto del 1987, lavorando fino all'ultimo a nuovi progetti rotariani. Da una sua grande intuizione, socio fondatore del Rotary Club "Treviglio" nasce il programma (poi progetto) per la vaccinazione antipolio dei bambini dei paesi in via di sviluppo quali, fra i primi, le Filippine ed il Marocco¹.

¹ Services all'estero:

- L'eredità di Sergio Mulitsch: "Nuovi Spazi al Servire", Istituto ONG fra Rotariani Italiani, affinché il volontariato del Rotary acquisti forza, continuità, specializzazione ben oltre l'aiuto economico.

- Operazione Croazia.
- Scolarizzazione e microimprenditorialità nella comunità di Tanda (Costa d'Avorio).
- Adozioni a distanza,
- Incontri con i discendenti di emigrati lombardi e veneti a Nova Venetia (Brasile).
- Dono di un minibus per i bimbi disabili di una Comunità italo-brasiliana nello Stato di Nuova Venezia, utilizzando il ricavato della vendita del romanzo "Per violoncello solo" del socio Marco Carminati.
- Dono ai Padri Passionisti della Basella di un piccolo van per trasporto dei malati della loro Missione in Africa.

Circolano informazioni e dati piuttosto nebulosi, quanto imprecisi, sull'origine storica del Programma "Polio-Plus" e sul ruolo svolto all'inizio da Sergio Mulitsch e dal R.C. di Treviglio e della Pianura Bergamasca². Si sapeva che nell'ambito del Programma "3H" (Hunger - Health - Humanity) nel 1978 era stato proposto e adottato dal Rotary International un importante progetto per l'immunizzazione contro diverse patologie e malattie infettive da attivare su larga scala nei paesi in via di sviluppo.

Mancavano però riferimenti documentati su *dove, come, quando e da chi* fosse partita l'iniziativa per mettere a punto la prima fase operativa concretatasi, nel febbraio 1980, con l'invio da Fiumicino delle prime 500.000 dosi di vaccino Sabin contro la poliomielite destinati ai bambini delle Filippine.

Con una paziente e meticolosa ricerca negli archivi si può costruire, passo passo, i vari momenti che hanno visto nascere e diventare operativa l'operazione "Polio Plus. Forse è venuto il momento (doveroso) di rivisitare e di parlare di un polveroso "Italian Vaccine Program" e di un piccolo R.C. di

- Dono del trattore - battezzato Nico, in memoria del socio scomparso, Domenico Cattaneo - alla missione africana dei Padri Passionisti.

- Avvio di una scuola nella provincia di Kulnha, in Bangladesh e successive testimonianze attive di Soci in loco per sostegno medico, didattico ecc.

- Partecipazione di Soci alla "giornata della vaccinazione Polioplus" in India. **3-H - Health- SALUTE, Hunger-FAME and Humanity- UMANITA'.**

Sovvenzioni della TRF su progetti da 1 a 3 anni per migliorare le condizioni di salute, combattere la fame e favorire il progresso umano e sociale. Sono progetti di grande portata e durata nel tempo che vanno al di là delle risorse finanziarie e umane normalmente attivabili da parte di un singolo Club o Distretto. Sovvenzioni in moratoria dall'aprile 2003 per concentrare sforzi e risorse sull'obiettivo PolioPlus per il 2005.

² **1980-** da una grande intuizione di **Sergio Mulitsch di Palmenberg**, socio del Club Treviglio e della Pianura Bergamasca, **nasce il programma per la vaccinazione antipolio** dei bambini di paesi in via di sviluppo quali le Filippine ed il Marocco.



provincia, da poco costituito, che ne fece il suo primo "service" aderendo con entusiasmo alla proposta del suo Socio Fondatore Sergio Mulitsch di Palmenberg.

Proprio perché è un fatto di importanza mondiale voglio ricordare oggi Sergio Mulitsch di Palmenberg, l'uomo che alla fine degli anni 70 maturò l'idea di sconfiggere il virus della poliomielite nel mondo entro l'anno 2005, centenario della fondazione del Rotary.

Quello che inizialmente era un sogno e che negli anni ottanta si tramutò in una splendida serie di iniziative di solidarietà mondiale, oggi è una realtà; la polio sta per essere debellata nel mondo.

L'idea, che non è nata lontana da noi, e neanche da un addetto ai lavori, scaturisce dalla mente di **Sergio Mulitsch**, un rotariano di professione industriale lombardo.

Egli, appena ebbe notizia della possibilità di vaccinare i bimbi contro la polio, ne intuì immediatamente l'alto valore umanitario.

Con tempismo, con coraggioso spirito imprenditoriale e generosità rotariana, si adoperò per studiare la fattibilità e la gestione del progetto. Non si trattava infatti di lanciare solo una raccolta di fondi, bensì di scegliere i vaccini e mettere a punto la strategia della loro somministrazione; disporre di imballaggi adatti per la conservazione a bassa temperatura dei farmaci, organizzare la spedizione sino alle aree di utilizzo, trovare uomini disponibili a gestirne la distribuzione.

Mulitsch, per impostare ed avviare un valido programma operativo, in pochi mesi di perseverante lavoro, contattò diverse Università - la FAO - l'Istituto Sieroterapico Sclavo di Siena - vari Ministeri - dopo un lavoro febbrile, seppe fornire a Stucky, coordinatore del programma 3H (Health -salute-, Hunger -fame end Humanity,-umanità) ad Evaston, un documento in cui si definivano tutti i dettagli tecnici e organizzativi di un possibile piano di vaccinazione antipolio cui egli pensava, avrebbero potuto aderire tutti i Distretti Rotariani d'Italia.

Da Evaston giunsero espressioni di ammirazione per il programma di azione proposto, ma occorre subito almeno un milione di dosi del vaccino.

Egli rispose che se il programma da lui prospettato poteva inquadriarsi nelle attività del Rotary International, il Club di Treviglio e della pianura bergamasca, presieduto da Angelo Pellegrini, d'accordo con il proprio Governatore Valgimigli, si sarebbe assunto la responsabilità diretta della conduzione del progetto, secondo le direttive di Evaston.

Una raccolta di fondi effettuata da 24 Rotary Club italiani, dal Rotaract di Bassano del Grappa e da 4 PDG italiani, consentì di spedire (nelle Filippine), nella seconda metà di gennaio del 1980, 500.000 dosi di vaccino prodotte in Italia, così ebbe inizio la campagna mondiale contro la polio. Su quel 1° viaggio aereo di speranza, a controllare la riuscita dell'operazione, vi era Sergio Mulitsch.

E' solo il sentire rotariano, accompagnato da entusiasmo ed ottimismo, che ha spinto Sergio Mulitsch e i suoi amici ad aiutare gli altri.

Paul Harris diceva: **"l'ottimismo, per quanto io ne sia a conoscenza, sempre ha avuto la meglio. Propositi, ambizioni nobili, hanno avuto sempre l'ultima parola"**. E l'hanno avuta i nostri amici di Treviglio, di Desenzano, di Gardone, che insieme a Sergio Mulitsch hanno scritto una bella e grande pagina di solidarietà umana che rimarrà nel tempo, anche nella storia della medicina e dello sviluppo.

Già nel Maggio del 1981, il Dr. Albert Sabin, ideatore del vaccino, con il quale Mulitsch collaborava attivamente, disse:

"Sono a conoscenza di quanto il Rotary ha fatto per la poliomielite e so che voi in Italia siete stati all'avanguardia tra i Rotary di tutto il mondo, nell'avviare l'azione contro questo terribile flagello".

Kofi Annan, vent'anni dopo, nell'Aprile del 2001 disse:

"Voglio ringraziare il Rotary International per la sua straordinaria leadership in un campo proprio delle Nazioni Unite: la lotta contro la polio - voi siete stati la coscienza sempre presente del problema."

LA PIETRA MILIARE DELL'ANTIPOLIO:
PROFILO CRONOLOGICO

Anno 1979

Sergio Mulitsch di Palmenberg, in data 22 ottobre 1979, sottopose al Consiglio Direttivo del Rotary Club Treviglio e Pianura Bergamasca il programma: "Vaccini Antipolio" con Plebiscitaria adesione.

Sergio Mulitsch di Palmenberg, alla Convention di Roma del 1979 lanciò l'iniziativa di una campagna antipolio nei paesi in via di sviluppo. Il progetto piacque a Evanston che autorizzò **Mulitsch** a sperimentarlo con i RC italiani per la raccolta di vaccini da inviare nelle Filippine.

Anno 1980

Febbraio 1980 parte il primo aereo con 500.000 dosi di vaccino antipolio.

Destinazione Filippine.

Sergio Mulitsch era su quell'aereo assieme a pochi volontari.

Il risultato ottenuto dai Rotary Club Italiani (pochi) è stato tale che il Rotary International decise di assumere un impegno quinquennale per la fornitura e distribuzione di vaccino antipolio per sei milioni di bambini nelle Filippine.

Fu, questo, il primo progetto del nuovo PROGRAMMA 3H.

Anno 1982

Sergio Mulitsch di Palmenberg propone di adottare un paese per effettuare la vaccinazione antipolio.

Sorge "L' OPERAZIONE MAROCCO" sostenuta dai 7 Governatori nell'anno sociale 1982 - 1983.

I Governatori confidano nella collaborazione di tutti i Rotary Club italiani per costruire questo "Ponte di amicizia" della OPERAZIONE MAROCCO "Programma 3H".

Anno 1985

Il Ministro della Sanità del Marocco invia ufficiale comunicazione all'Italia del completamento della vaccinazione.

Porge al Rotary i sentimenti di gratitudine. Primi anni Primi anni '80: il Rotary iniziò a studiare il più ambizioso programma di tutta la sua storia: immunizzare tutti i bambini del mondo dalla polio. Il piano necessitava della collaborazione di organismi sanitari internazionali, nazionali e locali.

Con i consigli e il sostegno del Dr. Albert Sabin, nel 1985 il Rotary istituì il programma Polio Plus.

Ottobre 1985. In occasione del 40° anniversario delle Nazioni Unite, il Rotary annunciò l'intenzione di devolvere 120 milioni di dollari a favore del programma PolioPlus.

Nello stesso anno **1985**: il Rotary viene riconosciuto ufficialmente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come organizzazione non governativa operante nel campo della salute a livello internazionale.

Anno 1986.

Il Programma Polio Plus viene approvato come "**Corporate Project**" la qual cosa rese obbligatorio il sostegno finanziario da parte del Rotary International.

Settembre **1986**: Assemblea Generale Internazionale dei Governatori in Chicago per il lancio del Progetto PolioPlus alla presenza di Albert Sabin. Presenti i 9 Governatori d'Italia.

Dal messaggio di Albert Sabin: "il faro della scienza non brillerà a pieno fino a quando questo vaccino non raggiungerà la capanna più sperduta del mondo. Voi rotariani ne sarete artefici".

Sergio Mulisch moriva a Londra nell'agosto 1987. Una malattia contratta nelle Filippine dopo aver guidato personalmente l'ennesima campagna di vaccinazione, pose fine alla sua vita.

La sua opera iniziata nelle Filippine erigeva l'altare del "servire", e l'unico Distretto (Distretto 2110) italiano, che lo ha degnamente ricordato, gli ha eretto una Stele "Stele della Pace", a Montesalvo, nel "Centro" della Sicilia (Documento allegato).

Sergio Mulitsch che tanto aveva contribuito al lancio di questa lotta contro la polio, venne nominato Governatore del Distretto 2040 nel 1984. Nello stesso anno fondò un'Organizzazione Non Governativa (ONG denominata "**Nuovi Spazi al Servire**") che negli anni seguenti fu il fulcro operativo della Campagna Antipolio per i Rotary Clubs italiani.

Concludo. Su Sabin cosa si può dire di più se non che fu un **Grande Benefattore dell'Umanità**. Albert, non ha voluto brevettare le sue scoperte mediche, rinunciando così allo sfruttamento commerciale per garantirne una più vasta diffusione. Anche per questo motivo non ricevette il premio Nobel, ma oggi per merito suo la poliomielite è praticamente debellata.

Di Sergio Mulitsch si può affermare che ha speso gli ultimi anni della sua vita per la lotta alla Poliomielite, e per realizzare tanti altri progetti. Il fenomeno coinvolse tutti. Questo grande rotariano muore a Londra,

per una malattia contratta nelle Filippine lavorando fino alla fine, su tanti altri progetti umanitari, e dopo avere guidato personalmente l'ennesima campagna di vaccinazione. Non dimentichiamo che lui era sull'aereo del primo viaggio per le Filippine.



ine. Cosa doveva fare di più?

Infine, devo fare dei ringraziamenti, sia al Club di Treviglio delle Valli bergamasche per il cospicuo materiale fornitomi, sia ai diversi autori che hanno scritto su Sergio Mulitsch e dai quali ho potuto attingere dati e notizie sul lavoro di ricerca, che mi hanno consentito di fare con voi questo incontro. Il lavoro, qui presentato in sintesi, mi ha permesso di conoscere quest'affascinante progetto che ogni uomo vorrebbe aver fatto e di cui Noi rotariani italiani dobbiamo esserne fieri. **Pensare in grande aiuta a fare grandi cose.**

Da ultimo, a questi due eminenti rotariani, che con la loro ferrea volontà hanno salvato milioni di bambini da morte certa, e consentito ad altri 2.5 miliardi di bambini (oggi, molti di questi sono diventati adulti) di vivere una vita normale, va il nostro più sentito e riverente riconoscimento e non va dimenticata la loro straordinaria opera umanitaria. Sia essa di esempio e simbolo di pace fra tutti gli uomini della Terra.

CENTRO DELLA SICILIA UN AUGURIO DI PACE

Nel maggio 2005 la stampa locale comunicava:

"Cerimonia ufficiale, mercoledì scorso, per l'inaugurazione della **"Stele della Pace"** che il Rotary Club di Enna presieduto da Gaetano Rabbito ha donato alla città di **Enna**, in occasione del centenario della Fondazione del Rotary International. La Stele realizzata dal socio del club

Michele Rocca, è stata posta nei pressi dell'eremo di Montesalvo, sul luogo che identifica il centro trigonometrico della Sicilia.

Presenti l'avvocato Ferdinando Testoni Blasco, Governatore del Distretto Rotary Sicilia-Malta, l'avvocato Carlo Marullo di Condojanni, Presidente della Commissione distrettuale Rotary per il Centenario, ed i rappresentanti del Comune di Enna. **La Stele della Pace, è stata dedicata a Sergio Mulitsch, di Palmenberg, socio del Rotary Club di Treviglio e presidente del Rotary Club di Salò e Desenzano del Garda, ideatore, organizzatore ed animatore dell'operazione "Marocco", prima campagna mondiale di vaccinazione per l'eradicazione della poliomielite, da cui prese il via la campagna "Polio Plus" del Rotary International, per la vaccinazione di tutti i bambini del mondo.** L'obelisco ha una base di 90X90 centimetri ed una altezza di 9 metri per un peso di 1200 chilogrammi. L'artista Michele Rocca, dirigente d'azienda e socio del Rotary, coltiva da sempre da autodidatta la grande passione per l'arte. Il suo linguaggio d'arte può sintetizzarsi come "Metamorfosi della materia". I materiali utilizzati nelle opere di Michele Rocca vanno dalle plastiche fuse con terre colorate, da cui hanno origine i "Ciralò", per poi passare ai tessuti, ai legni fino a giungere alla lavorazione dei metalli. "La Stele della Pace ne è il risultato più recente.

Nell'arte di Rocca quello della pace è un motivo ricorrente. Dal 1993 anno della sua prima mostra, Rocca ha partecipato a prestigiose rassegne, a Milano, New York, Cannes, Parigi, Pechino, Miami, ottenendo numerosi consensi e riconoscimenti. Nel 1997 fonda l'associazione culturale *Galleria Spazio Arte*, creando uno spazio espositivo per promuovere incontri artistici e culturali. L'artista è inserito nel dizionario enciclopedico di arte contemporanea moderna edito da Rossano Maccaresi. R.D.